



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2490/2025

OGGETTO: MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L., VIA S. MARIA DI STURLA S.N.C., CARASCO (GENOVA). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 760,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_2724_2025.docx

Hash:

0CCA0629625FD1F99649C4EB679A3DC1CD11E97BA345C862E8F7E00E2A82D13A7BDAD799678679
561AEA38CF0B309262F5C45FEA9CC0158A8EB4278B381BECDB

Nome file allegato: Allegato 1 Emissioni in atmosfera.pdf

Hash:

6D27D38A24112FFF300E468F327907DAABF6E1FDE490FEC1735BAE726F23565A89CF4106789DBD4
80810EB6C4FF96F860D583A3257CF365EB480B5AD8F6A8D1C

Nome file allegato: Allegato 3 Parere ASL4_RISC-CM-CAR-MANIFATTURA_signed prot. 26974 del
27.05.25.pdf

Hash:

D267A0FB8CF40078593678A632C70D1ACDF7B65DBD8F186C0A3FA89204F2CEE7ED3AA311811101
3FB589AF3A5018FF529061807C0914871F94734D5123C214A7

Nome file allegato: Allegato_2_pareri_Comune_MANIFATTURA-TIGULLIO.pdf

Hash:

E8A82900BD50BA47728F757D5973C6A983881B4F39185BB87E4E7B088C18361306C671B19DAAB07
979714BD3195ED6E45BCCA156DC545282C00756B5E09F05D9

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2490/2025

Oggetto: MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L., VIA S. MARIA DI STURLA S.N.C., CARASCO (GENOVA). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 760,00.

In data 15/09/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26/05/2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

il Bilancio di Previsione 2025/2027, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 42 del 18/12/2024;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

Visti, in particolare,

l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

(A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all’art. 3” del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all’articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all’articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all’utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all’articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto “D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA”;

la circolare prot. n. 0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia”;

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante “Norme in materia di qualità dell’aria e di autorizzazioni ambientali”;

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

Premesso che

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 22553 del 14.04.2025 il S.U.A.P. del Comune di Carasco, in delega alla Camera di Commercio di Genova, ha trasmesso l’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

presentata da Manifattura del Tigullio S.r.l., per l'attività di produzione di lavagne magnetiche, lavagne per programmazione (planning), bacheche, carte geografiche su pannello, con struttura portante in alluminio, svolta presso l'insediamento sito a Carasco in Via Santa Maria di Sturla 7;

con la suddetta istanza la Società intende rinnovare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rilasciata dalla Provincia di Genova con D.D. n. 5228 del 31.08.2010, in scadenza il 30.08.2026;

l'istanza, così come presentata, risultava irricevibile, in quanto, sebbene nella modulistica presentata la domanda fosse formalmente classificata come rinnovo in assenza di modifiche ("dichiarando l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo", come riportato alla sezione "Istanza" – punto 5), la documentazione tecnica allegata contraddiceva tale dichiarazione. In particolare, nella relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera erano descritte nuove lavorazioni e l'introduzione di ulteriori fonti emmissive, elementi che configuravano una modifica sostanziale rispetto all'autorizzazione originaria;

alla luce di quanto sopra con nota protocollo n. 24317 del 22.04.2025 Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'irricevibilità dell'istanza chiedendo alla Società di aggiornare e perfezionare l'istanza, indicando correttamente la presenza di modifiche, e chiedendo di effettuare un ulteriore versamento di € 360,00 a titolo di ulteriori spese istruttorie, da aggiungersi ai € 400,00 già corrisposti per il rinnovo in condizioni di invarianza;

con nota pervenuta tramite S.U.A.P. e assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 26265 del 02.05.2025 (data da cui decorrono i tempi procedurali), Manifattura del Tigullio S.r.l. ha fornito le integrazioni e i chiarimenti richiesti ed ha inoltre trasmesso l'attestazione dell'avvenuto ulteriore versamento degli oneri di istruttoria, effettuato in data 28.04.2025;

dal momento che l'istanza, per quanto di competenza della scrivente amministrazione, risultava completa sotto il profilo formale, con nota protocollo n. 27174 del 07.05.2025 Città Metropolitana di Genova ha avviato il relativo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione e ha convocato la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013, alla quale sono stati chiamati a partecipare, per gli aspetti di rispettiva competenza, il Comune di Carasco, nonché la ASL 4 Chiavarese a supporto del Comune stesso in materia igienico – sanitaria, ai sensi del Regio Decreto 27 luglio 1934, come previsto dall'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento fissato dalla norma entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni che determinano lo slittamento a 150 gg;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

Atteso che

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 31660 del 27.05.2025 è pervenuto il parere favorevole della ASL 4 Chiavarese, sotto il profilo igienico sanitario, contenente specifiche prescrizioni, in Allegato 3 che costituisce parte integrante ed essenziale del presente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

atto;

con nota pervenuta dal Comune di Carasco tramite S.U.A.P., assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 36706 del 18.06.2025, è stato trasmesso il parere favorevole in materia di acustica, ambiente ed urbanistica, con contestuale richiesta di integrazioni (presentazione di un piano di evacuazione in caso di evento calamitoso in conformità alle misure di Protezione Civile previste nel Piano Comunale di Emergenza, oltre ad una dichiarazione asseverata di manleva al Comune degli eventuali danni derivati da eventi alluvionali);

con nota protocollo n. 38370 del 26.06.2025 Città Metropolitana di Genova ha formalmente chiesto a Manifattura del Tigullio S.r.l di fornire le integrazioni richieste dal Comune di Carasco entro un termine di venti giorni, specificando che, come indicato dal Comune stesso, nulla ricevendo entro tale termine, la richiesta sarebbe stata inserita nelle prescrizioni dell'atto finale, contestualmente i termini del procedimento sono stati sospesi;

Preso atto che alla data odierna non risulta ancora pervenuta la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Carasco, pertanto il parere del comune è allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato 2) e le condizioni in esso riportate costituiscono prescrizioni dell'autorizzazione;

Dato atto che in data 04.09.2025 è stata redatta la relazione tecnica per il comparto emissioni in atmosfera, sulla base della documentazione in possesso della Città Metropolitana, inserita nell'apposito fascicolo informatico con protocollo n. 53068, che vale anche come relazione di chiusura procedimento;

Ritenuto

che sia necessario sottoporre a collaudo analitico le nuove emissioni E2 ed E5 in applicazione dell'art. 269, comma 6, del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

che sia congrua una cadenza biennale per le analisi periodiche delle emissioni E1, E2, E3 ed E5 fatta salva la possibilità, da parte dell'Autorità competente, di modificare tale frequenza sulla base delle risultanze del collaudo analitico;

di mantenere i limiti già previsti per il parametro polveri per l'emissione E1, che risultano congruenti con quelli previsti dall'Allegato 5.11 alla D.G.R. 808/2020, relativo alle lavorazioni meccaniche e superficiali del legno;

di assimilare le attività per l'assemblaggio dei kit nautici a quelle riportate in elenco 1, 2 e 3 dell'Allegato 5.10 alla D.G.R. 808/2020 e stabilire limiti per il parametro polveri per l'emissione E2, in congruenza con quelli riportati da tale allegato;

che per l'emissione E3, originata dalle attività di incollaggio con colle diverse da quelle a contenuto di solvente nullo, con un consumo complessivo di sostanze incollanti non superiore a 100 kg/g, debbano essere applicati le prescrizioni e i valori limite individuati nell'Allegato 5, punto 5.8, alla D.G.R. n. 808/2020;

che non sia ammesso l'utilizzo di sostanze incollanti che possano produrre in emissione sostanze organiche volatili libere appartenenti alle varie classi della Tabella A1 e della Tabella A2 ed alle classi I e II della Tabella D della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. o classificati con le seguenti frasi di rischio: H 340, H350, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

che le attività di saldatura siano scarsamente rilevanti ai fini delle emissioni in atmosfera in quanto tali attività rientrano tra quelle riportate nell'Allegato 5.2 alla D.G.R. 808/2020 e sono eseguite con un utilizzo di materiali che rispettano la seguente condizione: $Q1/10000 + Q2/1000 + Q3/500 < 1$ (dove: Q1 è il numero di elettrodi per anno, Q2 è il filo continuo per anno espresso in Kg e Q3 è il materiale d'apporto per brasatura per anno espresso in Kg);

comunque che le suddette attività di saldatura debbano essere svolte in presenza di idonei ricambi d'aria o con l'utilizzo del sistema di aspirazione ed abbattimento ad esse dedicato;

di stabilire per l'emissione E5 i limiti per il parametro COV con riferimento a quelli riportati in tabella D della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in attinenza alle sostanze utilizzate nel processo produttivo;

di non stabilire alcun limite e prescrizione per le attività di incollaggio con utilizzo di prodotti collanti aventi contenuto di solvente nullo e privi di isocianati e sostanze ritenute cancerogene come individuate in Tabella A.1;

che le attività di lavorazione meccaniche riportate in elenco 2, se eseguite con un consumo complessivo di olio superiore a 500 kg/anno, in elenco 3 e in elenco 4 dell'Allegato 5.10 alla D.G.R. 808/2020, debbano essere eseguite con apparecchiature già dotate di proprio sistema di aspirazione e filtrazione per l'abbattimento delle polveri e delle nebbie oleose ad alta efficienza in base alle migliori tecniche disponibili o collegate ad impianto di aspirazione ed emissione in atmosfera;

Preso atto che in data 29.04.2025 la Città Metropolitana ha chiesto tramite BDNA alla Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs.159/2011; la stessa è stata rilasciata in data 30.04.2025;

Dato atto che sono stati corrisposti in data 12.02.2025 e 28.04.2025, a favore di Città Metropolitana di Genova, tramite piattaforma PagoPa, gli oneri istruttori relativi alle emissioni in atmosfera;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento, inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo n. 53068;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Francesco Giunco, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 *bis* del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Dato atto che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 *bis* del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Atteso che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per procedere al rilascio a Manifattura del Tigullio S.r.l. l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività svolta a Carasco in Via S. Maria di Sturla s.n.c., sulla base delle istruttorie favorevoli da parte degli uffici competenti, con le prescrizioni riportate in Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3 al presente atto;

DISPONE

per quanto in premessa specificato e fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A. rilasciare a Manifattura del Tigullio S.r.l. l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativamente ai comparti emissioni in atmosfera ed acustica, in sostituzione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.D. n. 5228 del 31.08.2010, per l'attività svolta presso l'insediamento sito a Carasco in Via S.Maria di Sturla s.n.c., così come rappresentata in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- B. autorizzare le emissioni in atmosfera originate presso l'insediamento di cui alla lettera A), ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni contenute in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C. prendere atto dei pareri rilasciati dal Comune di Carasco, contenenti specifiche prescrizioni, in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D. prendere atto del parere favorevole rilasciato da ASL 4 Chiavarese, sotto il profilo igienico sanitario, contenente specifiche prescrizioni, in Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- E. inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile;

INVIA

il presente atto al S.U.A.P. del Comune di Carasco per la successiva trasmissione a:

- Manifattura del Tigullio S.r.l.;
- Comune di Carasco;
- ASL 4 Chiavarese;
- ARPAL.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente atto da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento comunque denominato previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 116 giorni dalla data di perfezionamento dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale del 02.05.2025 tenuto conto di 20 giorni di sospensione termini per richiesta integrazioni (dal 26.06.2025 al 16.07.2025)

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITÀ MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L VIA S. MARIA DI STURLA, SNC, NEL COMUNE DI CARASCO (GENOVA)

Descrizione del ciclo produttivo

Le lavorazioni svolte dalla Manifattura del Tigullio srl, presso la sede di Carasco in Via Santa Maria di Sturla, 7, vertono principalmente nella produzione di lavagne magnetiche, lavagne per programmazione (planning), bacheche, carte geografiche su pannello (tutte con struttura portante in alluminio) nonché nell'assemblaggio di globi geografici e nella produzione di kit nautici.

Il ciclo produttivo può essere, pertanto, identificato dalle fasi lavorative descritte di seguito.

1. Lavorazione del legno

Consiste nella realizzazione dello strato di supporto in fibra di legno (mdf), le cui dimensioni variano in funzione delle misure finali del prodotto stesso, sia esso lavagna, carta geografica, planning o bachecca.

Il dimensionamento del foglio di mdf verrà effettuato mediante una nuova sezionatrice GIBEN mod. STARMATIC 850, che origina l'emissione E1.

2. Incollaggio

Le colle sono utilizzate per accoppiare lo strato di supporto in materia mdf con il foglio di lamiera che costituirà la superficie della lavagna/bachecca, questa lavorazione è eseguita in cabina di incollaggio originante l'emissione E3.

L'operazione di incollaggio è anche svolta mediante macchina spalmatrice OMMA modello FT1400, la quale nel corso della lavorazione è posta all'interno della cabina aspirata originante l'emissione E3.

L'operazione prevede che sia incollato, su ciascuna delle due facce di un foglio di mdf, un foglio di laminato che costituirà la superficie della lavagna.

In alternativa all'uso della smaltatrice viene effettuato anche incollaggio con rullo, nell'operazione viene impiegata colla vinilica priva di solvente; pertanto, l'operazione è svolta fuori dalla cabina di verniciatura, anche questa attività era già autorizzata.

Una nuova attività di incollaggio sarà svolta al fine di effettuare l'incollaggio di semiglobi di piccole dimensioni, la lavorazione sarà svolta in una singola postazione posta al piano terra ove l'accoppiamento e conseguente incollaggio avverrà per immersione del bordo del semiglobo in solvente, il quale rammollirà il polimero e permetterà l'accoppiamento dei due bordi, nel caso specifico si tratta pertanto di incollaggio senza apporto di materiale ma mediante modifiche alle proprietà superficiali dei semiglobi.

La nuova lavorazione darà origine ad una nuova emissione denominata E5.

3. Assemblaggio semiglobi

L'assemblaggio avviene al primo piano mediante macchina automatica Robatech per l'incollaggio dei due semiglobi destinati alla realizzazione del globo geografico, data in comodato d'uso dalla Società Tecnodidattica S.r.l..

Nello specifico la colla per l'incollaggio si presenta allo stato solido (pani o granuli) e viene portata, all'interno di specifico serbatoio, alla temperatura di 130 – 160 °C, dopo di che viene fatta uscire da un ugello e stesa sul bordo libero di uno dei due semiglobi, successivamente il secondo semiglobo viene a contatto con il primo e mantenuto in pressione fino a quando la colla ha serrato i due semiglobi.

Il quantitativo di colla utilizzato per la realizzazione di ogni globo sarà inferiore a 2 g, pertanto considerato che non saranno realizzati più di 100 globi/giorno, la lavorazione comporterà consumi di collanti nettamente inferiori a 2 kg/giorno (consumo massimo giornaliero ca. 200 g).

Per l'emissione derivante dall'incollaggio dei semiglobi la Ditta ritiene pertanto che non vi sia necessità di specifico impianto di captazione ed abbattimento

4. Produzione articoli nautici (nuova lavorazione)

In reparto separato l'azienda intende svolgere una nuova attività di assemblaggio e produzione di set per la nautica, per tale attività saranno utilizzate macchine per:

- serigrafia,
- stampaggio con pressa a caldo,
- taglio termico per chiusura buste/sacchetti,
- fresa per smusso,
- lucidatura.

Le macchine riferite alla nuova produzione e che daranno origine ad emissioni saranno convogliate alla nuova emissione E2.

5. Lavorazioni meccaniche

Le strutture necessitano di lavorazioni meccaniche, svolte nel reparto carpenteria, con ausilio di trapano a colonna, sega a nastro, piegatrice, saldatrice e carteggiatrice. Le cornici e le strutture portanti sono realizzate in alluminio partendo da profilati che sono tagliati secondo le lunghezze richieste.

Per quanto riguarda le emissioni derivanti da operazioni di saldatura, queste sono convogliate in atmosfera mediante l'emissione E4.

Per quanto concerne invece la carteggiatrice a nastro utilizzata per la finitura punte ed utensili, la stessa è dotata di specifico impianto di aspirazione e abbattimento mobile.

6. Lavorazioni accessorie

TRONCATRICE LEGNO (nuova)

La troncatrice sarà utilizzata per l'eventuale produzione di imballaggi in legno, il suo utilizzo sarà pertanto del tutto saltuario e non continuativo.

7. Materie prime utilizzate

Materia prima	Consumo (anno)
Filo continuo	5 kg
Fogli mdf 6 mm	50 m ²
Icamelt (colla per globi)	5 kg
Duvidil PO139	500 kg
Deltavil (colle viniliche)	500 kg
Vildur (attivatore per DUVIDIL PO139)	5 kg
Diluyente 455	50 l

Emissioni in atmosfera

Emissione E1 – Sezionatrice GIBEN (già autorizzata)

L'emissione non ha subito modifiche rispetto a quanto già autorizzato, la macchina collegata è rimasta infatti invariata.

Le caratteristiche dell'emissione sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa):

Impianti/macchine di provenienza: sezionatrice GIBEN

Portata: 5240 m³/h.

Temperatura: 20 °C

Quota di emissione: 7 metri s.l.s..

Diametro camino: 200 mm.

Inquinanti presenti: polveri.

Impianto di abbattimento: filtro per particolato solido in tessuto di cotone tramato con superficie

filtrante pari a circa 40 m². Pulizia mediante scuotimento automatico.

Emissione E2 – Assemblaggio kit nautici (nuova)

L'azienda prevede di procedere, in apposito reparto che sarà attrezzato in locale separato, alla nuova lavorazione di realizzazione di kit nautici. I pezzi che formeranno i singoli componenti in pvc arriveranno già a misura e gli eventuali tagli di finitura saranno effettuati con cesoia a ghigliottina che non produrrà polveri ma solo sfridi.

A seguire saranno eseguite ulteriori finiture di dettaglio con fresa per gli smussi e lucidatrice e – infine – si provvederà all'applicazione di simboli e della gradazione in scala millimetrata, quest'ultima mediante applicazione con stampo a pressione (non si utilizzeranno inchiostri liquidi ma il trasferimento dei simboli avverrà da rotolo già sovraimpresso).

La serigrafia sarà utilizzata solo per l'eventuale personalizzazione delle custodie dei kit, sulla cui copertina esterna potrà essere applicato il logo del committente.

Dato il limitato utilizzo di inchiostri, che sarà inferiore a 1 kg/anno, l'azienda prevede la captazione delle macchine serigrafiche, ma senza predisposizione di uno specifico sistema di abbattimento.

Tutte le macchine per l'assemblaggio dei kit saranno convogliate allo stesso punto emissivo denominato E2, il quale sarà dotato di impianto di abbattimento per le polveri, tale stadio sarà costituito da ciclone e filtri a sacco. Si precisa che il tempo ipotizzato di utilizzo delle macchine è valutabile in circa 1 h/giorno, considerando una produzione di picco di 100 kit/giorno e valutando che i tempi di assemblaggio sono quelli maggiori.

Le caratteristiche dell'emissione sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa):

Impianti/macchine di provenienza: macchinari reparto assemblaggio kit nautici

Portata: 1500 m³/h.

Temperatura: 20°C

Quota di emissione: 6 metri s.l.s..

Diametro camino: 300 mm.

Inquinanti presenti: polveri.

Impianto di abbattimento: filtro a ciclone e filtri a sacco per particolato.

Emissione E3 – Incollaggio (già autorizzata)

L'emissione deriva dalla cabina all'interno della quale sono effettuate le operazioni di incollaggio che non hanno subito e non subiranno modifiche rispetto a quanto già autorizzato, fatta salvo la sostituzione dei collanti precedentemente utilizzati con nuovi prodotti a base acetica (Dudivil_PO139 e DELTAVIL 440 2C) a minore pericolosità, per il DUVIDIL_PO139 si utilizza anche attivatore specifico (VILDUR L100), in quantità non superiore al 5%.

L'applicazione continuerà ad essere a spruzzo o mediante macchina spalmatrice

ed avverrà in entrambi i casi all'interno della cabina di incollaggio dotata di proprio sistema di aspirazione.

L'incollaggio mediante rullo con sola colla vinilica, senza attivatore, continuerà ad avvenire fuori dalla cabina di verniciatura.

Le caratteristiche dell'emissione sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa):

Impianti/macchine di provenienza: cabina di incollaggio, spalmatrice

Portata: 12000 m³/h.

Temperatura: 20°C

Quota di emissione: 15 metri s.l.s..

Diametro camino: 250 mm.

Inquinanti presenti: COV.

Impianto di abbattimento: non previsto.

Emissione E4 – Saldatura (già autorizzata)

All'interno del reparto officina sono svolte, oltre a lavorazioni meccaniche successivamente dettagliate, anche operazioni di saldatura a elettrodo o filo continuo.

I consumi di materiale d'apporto saranno inferiori ai limiti quantitativi espressi dalla DGR 808/2020 e pertanto tali lavorazioni potrebbero essere svolte senza specifici sistemi di captazione delle emissioni; tuttavia, al fine di tutelare la salute e l'igiene dei lavoratori sarà mantenuto il sistema di captazione originante l'emissione E4.

Le caratteristiche dell'emissione sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa):

Impianti/macchine di provenienza: aspirazione operazioni di saldatura
Portata: 1300 m³/h.
Temperatura: 20 °C
Quota di emissione: 15 metri s.l.s..
Diametro camino: 250 mm.
Inquinanti presenti: polveri, metalli.
Impianto di abbattimento: non previsto.

Emissione E5 – Incollaggio manuale semiglobi (nuova)

La nuova lavorazione prevede la produzione di globi geografici mediante l'accoppiamento ed incollaggio di due semiglobi. L'operazione, svolta su commessa, prevede che i semiglobi siano incollati mediante immersione del bordo in solvente.

Le due componenti sono immerse, sul bordo libero (linea equatoriale) in una vasca nel quale è presente un solvente (Diluente per polistirolo n. 455) il quale provoca il rammollimento del polimero sul bordo delle calotte emisferiche e dopo la congiunzione dei due bordi si ha la loro saldatura a seguito dell'evaporazione del solvente stesso.

L'incollaggio mediante solvente sarà svolto manualmente da un addetto che immergerà i due emisferi in vasche nelle quali è presente il solvente (le vasche hanno indicativamente una superficie libera di 300 x 400 mm con circa 10 mm di solvente) per un tempo di circa 30 secondi (necessari a permettere il rammollimento del Polistirolo), dopo di che provvedevano all'accoppiamento degli stessi; con la successiva congiunzione dei due bordi si ha la loro saldatura a seguito dell'evaporazione del solvente stesso.

Tutta la fase di immersione del solvente e di accoppiamento avverrà in presenza di aspirazione localizzata che darà origine alla nuova emissione E5 le cui caratteristiche sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa):

Impianti/macchine di provenienza: aspirazione localizzata vasche di incollaggio semiglobi
Portata: 500 m³/h.
Temperatura: 20 °C
Quota di emissione: 15 metri s.l.s..
Diametro camino: 250 mm.
Inquinanti presenti: COV.
Impianto di abbattimento: non previsto.

Prescrizioni

di seguito sono riportate le prescrizioni che la MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L per l'attività svolta nello stabilimento sito in Via S. Maria di Sturla, Snc, nel Comune di Carasco (GE), ha l'obbligo di osservare. Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. I camini di emissione dovranno essere conformi ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2008 e dotati di idonei punti di campionamento accessibili secondo la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Con preavviso minimo di 15 giorni, l'azienda dovrà dare comunicazione della messa in esercizio dei nuovi impianti afferenti alle emissioni **E2** ed **E5** a Città Metropolitana di Genova, Arpal, ASL4 Chiavarese ed al Comune di Carasco.
3. Entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio di cui al precedente punto, l'azienda dovrà procedere alla messa a regime dell'impianto ed al collaudo analitico dell'emissione **E2**, consistente nella determinazione dei parametri di polveri e portata e dell'emissione **E5**, consistente nella determinazione dei

parametri di portata e COV, riferiti a 0°C e 1013 hPa e da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i metodi analitici riportati al punto 5.

- Entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Carasco, ad ARPAL ed ad ASL 4 Chiavarese le risultanze del collaudo analitico corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze.
- La ditta dovrà effettuare i collaudi e le verifiche analitiche delle emissioni nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV
Norma UNI EN 13284-1:2017	Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

- Con cadenza biennale (considerando come biennio il periodo decorrente dal 01 gennaio del primo anno al 31 dicembre del secondo anno) la ditta dovrà sottoporre, nelle condizioni più gravose di esercizio, a verifica analitica:
 - le emissioni **E1** ed **E2** per la determinazione dei parametri di: portata e polveri;
 - l'emissione **E3** per la determinazione dei parametri di: portata, polveri e COV;
 - l'emissione **E5** per la determinazione dei parametri di: portata e COV.

Le risultanze dovranno essere a disposizione degli Enti di controllo presso lo stabilimento a partire dal 2 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento e dovranno essere conservate per almeno 5 anni.

Il collaudo analitico relativo le emissioni **E2** ed **E5** potrà avere valenza di prima verifica analitica periodica per il biennio di effettuazione dello stesso.

- Le emissioni **E1**, **E2**, **E3** ed **E5** dovranno rispettare i seguenti limiti di emissione (riferiti a 0 °C e 1013 hPa):

Emissione E1 - sezionatrice

portata: 5240 Nm³/h
polveri: 10 mg/Nm³

Emissione E2 – assemblaggio kit nautici

portata: 1500 Nm³/h
polveri: 10 mg/Nm³

Emissione E3 – applicazione di adesivi in cabina

portata: 12000 Nm³/h
COV: 80 mg/Nm³

Emissione E5 – incollaggio manuale semiglobi

portata: 12000 Nm³/h
COV:

- Classe I: 5 mg/Nm³;
- Classe II: 20 mg/Nm³;
- Classe III: 150 mg/Nm³;

- Classe IV: 300 mg/Nm³;
- Classe V: 600 mg/Nm³;

fermo restando il limite stabilito per ciascuna classe, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

- L'azienda non potrà effettuare operazioni di incollaggio utilizzando sostanze che possano produrre in emissione sostanze organiche volatili libere appartenenti alla Tabella A1, paragrafo 1 o alle classi I e II della Tabella D, paragrafo 4 della Parte II Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006. Le attività di incollaggio dovranno avvenire utilizzando sostanze collanti in quantità inferiore o uguale a 5 kg/settimana in locali dotati di idonei ricambi d'aria ambiente.
- L'azienda dovrà eseguire le eventuali lavorazioni meccaniche di elenco 2, se eseguite con un consumo complessivo di olio superiore a 500 kg/anno, e elenco 3 e 4 dell'allegato 5.10 della D.G.R. Liguria 808/2020 con apparecchiature già dotate di proprio sistema di aspirazione e filtrazione per l'abbattimento delle polveri e delle nebbie oleose ad alta efficienza in base alle migliori tecniche disponibili o predisporre un impianto di aspirazione ed emissione in atmosfera.
- La ditta, mediante un'opportuna attività di manutenzione, dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di abbattimento asserviti alle proprie emissioni. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.
- L'azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:
 - consumi di materie prime impiegati durante l'anno solare nel ciclo produttivo, suddivisi per tipologia;
 - gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sugli impianti di aspirazione ed abbattimento, compresi quelli di cui sono già dotate le eventuali apparecchiature utilizzate.
 Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
- Resta inteso ai fini del rispetto della prescrizione, che l'Azienda potrà continuare ad annotare le informazioni di cui sopra sul registro di impianto già istituito con A.D. n. 4644 del 21.12.2015 di Città Metropolitana di Genova.
- Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
- Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA presentata al SUAP del Carasco che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Carasco.



COMUNE DI CARASCO

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Via IV Novembre, 28

Tel. 0185.350793

Fax 0185.351023

C.A.P. 16042

C.F. 00432840106

P.I. 00168500999

Sito Internet: www.comune.carasco.ge.it

E-mail: tecnico@comune.carasco.ge.it

AREA TECNICA

Servizio Urbanistica ed Ambiente

Prot. n° 4560

Carasco,

Spett.le **CITTA' METROPOLITANA**

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Largo F. Cattanei 3

16147 Genova

PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto: **PRATICA N. 00250570108-11022025-1315 - SUAP 4713 - 00250570108 MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L. D.P.R. N. 59/2013. ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. STABILIMENTO SITO IN VIA S. MARIA DI STURLA, 7 – CARASCO (GE). Invio parere di competenza.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Nominato con decreto del Sindaco n. 10 del 9.07.2024;

Vista la pratica SUAP N. 00250570108-11022025-1315 - SUAP 4713 relativa all'istanza di AUA per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica da parte di MANIFATTURA DEL TIGULLIO s.r.l., riferita allo stabilimento sito in Carasco, via S. Maria di Sturla 7;

Vista la comunicazione della Città Metropolitana di Genova prot. n. 27154/2025, relativa allo stabilimento di cui all'oggetto, pervenuta al Ns. prot. n. 3532 dell'8/5/2025, nella quale si richiede al Comune di Carasco di esprimere apposito parere in merito agli aspetti di sua competenza;

Pertanto, visto e considerato quanto sopra, e come previsto dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., questo Ufficio Tecnico – Area Urbanistica e Ambiente, rilascia:

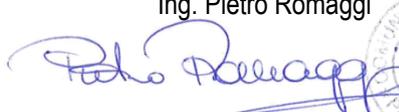
- 1) **Parere favorevole condizionato** sotto il profilo urbanistico/edilizio. Si specifica che l'insediamento produttivo in questione è inserito, secondo il vigente Piano di Fabbricazione, in Zona Produttiva Industriale (Z.P.I.), quindi la destinazione d'uso è compatibile con quelle previste in tale zona urbanistica. Dal punto di vista del vigente Piano di Bacino Ambito 16 e del PGRA dell'Appennino Settentrionale le aree ricadono rispettivamente in fascia inondabile B e in zona a pericolosità idraulica P2. Considerato che il sito ricade in fascia inondabile B (con tempo di ritorno duecentennale), si richiede la presentazione di un piano di evacuazione in caso di evento calamitoso in conformità alle misure di Protezione Civile previste nel Piano Comunale di Emergenza, oltre ad una dichiarazione asseverata di manleva al Comune degli eventuali danni derivati da eventi alluvionali. Qualora tale integrazione non pervenisse durante il procedimento, potrà essere richiamata nelle prescrizioni.

- 2) esaminata la Relazione Tecnica di verifica delle emissioni sonore a firma del dott. Lorenzo Solari presentata nella documentazione allegata all'istanza, si esprime **parere favorevole** in quanto la stessa si ritiene esaustiva ai fini della dimostrazione della conformità acustica, in ragione del fatto che l'attività della ditta rientra nei limiti di immissione previsti dalla zonizzazione acustica comunale per l'area in oggetto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Pietro Romaggi



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E ONE HEALTH

S.C. IGIENE e SANITA' PUBBLICA

Direttore: Dott.ssa Camilla STICCHI

Settore Rischio chimico e amianto

Resp. del Procedimento: Arch. Massimo BERONIO

Email igiene.pubblica@pec.asl4.liguria.it

Tel. 0185 329037

Spett.li

Città Metropolitana di Genova
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Giunco
Ufficio Tecnico Rifiuti,
bonifiche ed emissioni in atmosfera
francesco.giunco@cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: PRATICA N. 00250570108-11022025-1315 - SUAP 4713 - 00250570108
MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L.. ISTANZA PER IL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI
COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. COMUNICAZIONE DI
AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI
SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA AI SENSI
DELL'ART. 4, COMMA 7, DEL D.P.R. N. 59/2013.
Riscontro nota Città Metropolitana di Genova, Prot. Gen ASL4 n° 23394 del
08/05/2025.

In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla trasmissione da parte della Città Metropolitana di Genova della documentazione predisposta dal Proponente, Prot. GEN. ASL4 n° 23394 – 08/05/2025, visti l'art 4 del DPR 59/2013 e l'art 269 del Dl.gs 152/06 ss.mm.ii., si rileva che, come già segnalato, la Scrivente Azienda Sanitaria Locale non si configura come soggetto di cui all'art 2 c.1 lettera c) del suddetto DPR, pertanto interviene nel suddetto procedimento a supporto del Sindaco per l'espressione del parere di cui all'art. 217 del testo unico delle leggi sanitarie (27 luglio 1934 n. 1265) qualora richiesto.

L'azienda MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L., avente stabilimento in Via Santa Maria di Sturla, 7 a Carasco, produce lavagne didattiche e bacheche per la cui realizzazione è in possesso di autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Genova ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con Provvedimento dirigenziale Atto n. 5228 del 31.08.2010 Prot. Generale N. 0106700/2010. A seguito della prevista scadenza della sopra richiamata autorizzazione l'Attività richiede l'autorizzazione per due nuovi processi produttivi vertenti nell'assemblaggio di globi

geografici e di kit nautici. L'Azienda è inserita in un contesto territoriale a prevalente destinazione industriale/artigianale.

Ciò premesso

- vista la nota della Città Metropolitana di Genova, Servizio Tutela ambientale Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali Prot. Gen. ASL4 n° 23394 – 08/05/2025_ Rif. Vs prot. n° 27174/2025 del 07/05/2025 con la quale sono pervenuti gli elaborati progettuali del Proponente;
- preso atto delle valutazioni presentate dal proponente, e delle successive integrazioni, ai sensi dell'art. 216 del suddetto regio decreto;
- dato atto che, ad oggi, non è stata evidenziata da parte dell'amministrazione comunale competente nessuna incompatibilità con il Piano Urbanistico Comunale (PUC) e con i regolamenti comunali di edilizia e di igiene, né segnalate situazioni di criticità, in relazione all'ubicazione dell'impianto rispetto alla vicinanza con l'abitato, in presenza delle quali devono essere valutate eventuali aggiuntive misure, limitazioni e prescrizioni atte a evitare un eventuale rischio sulla salute pubblica;
- fatti salvi gli obblighi del Datore di Lavoro in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. ed in particolare quelli di cui all'art. 18 c. 1 lett q), in base al quale deve prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate, ai fini della sicurezza dei lavoratori, possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

Alla luce di quanto sopra esposto non si rilevano cause ostative, per quanto di competenza, all'accoglimento dell'istanza in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- le lavorazioni previste dovranno essere eseguite esclusivamente all'interno dei capannoni;
- in relazione alla scelta delle sostanze impiegate si rileva che gli effetti sulla salute derivanti dalla lavorazione con presenza di vernici/solventi/sostanze pericolose (Regolamento 1272/2008 _CLP) sono diversi e riguardano vari ambiti organo-funzionali. In particolar modo sono colpiti l'apparato respiratorio e quello cutaneo, sulla base di un'azione irritativa oltre che soprattutto allergica. Indipendentemente dai valori espositivi, permane evidente per molte situazioni il rischio per la salute legato ai problemi di sensibilizzazione allergica in soggetti predisposti che non consente di definire come 'irrelevante per la salute' il rischio". Pertanto si raccomanda di valutare in via preventiva la sostituzione di tali materie prime nel ciclo produttivo con altre NON pericolose o meno pericolose.
- non dovranno essere impiegate sostanze e miscele classificate CMR e SVHC ai sensi del Reg. 1272/2008 ss.mm.ii.;
- i solventi impiegati come diluenti dovranno essere privi di diclorometano;
- predisposizione apposito registro per l'annotazione del consumo giornaliero/annuo di prodotti vernicianti/solventi con la specificazione dei quantitativi utilizzati;
- dovranno essere presenti in sede, e consultabili dagli operatori, le Schede di Sicurezza (SDS) aggiornate di tutti i prodotti di cui il proponente ha dichiarato l'utilizzo per le attività da svolgere. Le schede devono essere aggiornate al Regolamento (Ue) 2023/707 della Commissione del 19 dicembre 2022, che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 per quanto riguarda i criteri e le classi di pericolo per la classificazione, l'etichettatura e

l'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Si specifica che a norma dell'art 31 comma 5 del Regolamento 1907/2006 (REACH) le SDS devono essere in lingua italiana.

- i contenitori di tutti i prodotti impiegati, durante le pause di lavoro, le sospensioni temporanee e a fine giornata lavorativa, dovranno essere richiusi e conservati in locale apposito e idoneo;
- utilizzo esclusivo di utensili portatili dotati di sistema di aspirazione e filtrazione, che potrà essere direttamente integrato sulla macchina o collegate a unità centrale filtrante;
- mantenimento in perfetta efficienza dei suddetti utensili e dei relativi sistemi filtranti, garantendo la corretta e periodica manutenzione, secondo le indicazioni del fornitore e riportate sui libretti d'uso;
- effettuazione di pulizia accurata, periodica e a fine giornata lavorativa, delle zone di lavoro al termine di eventuali operazioni che diano origine ad emissioni diffuse di polveri e tenerle altresì costantemente libere da materiali di risulta, ingombranti ecc.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Massimo Beronio



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: MANIFATTURA DEL TIGULLIO S.R.L., VIA S. MARIA DI STURLA S.N.C., CARASCO (GENOVA). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 760,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG	
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
ENTRATA	3010002	0	0300371	+	760,00					98	2025			
Note: reversali 1392 e 12238/25														
TOTALE ENTRATE:				+	760,00									
TOTALE SPESE:				+										

Genova li, 15/09/2025

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(GIOVANNI LIBRICI)
con firma digitale**